

# VIMERCATE

**SOTTO LE STELLE** "Metti una sera a Vimercate" regala ai negozianti un bilancio alterno



1. Il centro della città nella serata dei negozi aperti 2. Simona Peluso 3. Elisabetta Roscio 4. Roberta Meloni 5. Enrica Rovelli con la sorella Stefania 6. Andrea Brusatin con la collega insieme alla quale gestisce il negozio "Piedini" 7. Ambrogio Motta con la moglie



## SHOPPING Di sera piace a metà

di **Marco Testa**

■ Dopo tre giovedì di aperture serali dei negozi per i commercianti di Vimercate è tempo di bilanci.

Si è tenuto infatti questa settimana il terzo appuntamento con "Metti una sera a Vimercate" l'iniziativa promossa Confcommercio Associazione territoriale di Vimercate con il patrocinio dell'assessorato al commercio del Comune che prevede la possibilità di prolungare le aperture degli esercizi fino alle 22 per tutti i giovedì di luglio.

Passeggiando per le vie del centro si nota che non tutti i commercianti hanno aderito all'iniziativa. Quel che si è potuto cogliere invece dal parere negozianti è che l'andamento delle serate è molto vario: «Purtroppo queste aperture non hanno riscontrato le esigenze dei nostri clienti - racconta Ambrogio Motta titolare del negozio di abbigliamento SportHere -. Forse queste serate avrebbero funzionato meglio se accompagnate da alcune manifestazioni di supporto, ma capiamo che purtroppo quest'anno non si possano fare».

«Le serate sono molto tranquille, ma il nostro è un settore particolare - spiegano Enrica e Stefania Rovelli -. Nulla a che vedere con il pieno che si registra con iniziative come la Notte Bianca e la festa di S. Antonio». «Se il primo giovedì è andato male a causa del maltempo il secondo ha funzionato molto bene - racconta invece Roberta Meloni del negozio Millecalze di via Cavour -. Questa settimana è entrata un po' meno clientela ma bisogna tenere in considerazione che siamo a metà

luglio. L'iniziativa è bella. Magari si sarebbe potuta fare pubblicità nei paesi limitrofi per cercare di attirare gente anche da altri comuni.

I clienti che passano sono comunque contenti». Un sentore comune è che comunque queste serate servano anche solamente per ricordare alla cittadinanza che il commercio locale, nonostante la crisi scatenata dall'epidemia è ancora presente: «Questo può essere un segnale per dire "Ci siamo, siamo aperti" - spiega Andrea Brusatin del negozio Piedini -. La gente



che entra non è tanta ma è da tener conto che è una novità». «L'iniziativa è nata per tentare di incrementare e incuriosire - spiegano invece Elisabetta ed Enrico del negozio di calzature Roscio e

Rocca -. Per ora grandi risultati non li sta dando, ma serve tempo. Bisognerebbe forse affiancarlo con delle proposte, anche minime, in interconnessione anche tra noi commercianti. Ringraziamo comunque la Confcommercio Vimercate che si è data da fare per trovare adesioni».

L'iniziativa può essere anche sfruttata da alcune nuove realtà per farsi conoscere: «Pian piano le persone ci stanno conoscendo - racconta Simona Peluso, dell'Isola delle feste -. Fondamentale anche per serate come questa è quella di

fare quanta più pubblicità possibile. Io sono molto attiva attraverso i social e i risultati iniziano a intravedersi».

Che si debba aspettare per iniziare a vedere dei risultati è opinione anche di Alessandro Barbone (nella foto qui a lato), presidente di Confcommercio Vimercate: «Iniziativa come questa devono essere consolidate nel tempo e sicuramente devono essere supportate. L'obiettivo è quello comunque di fare tutto il possibile per cercare di andare un aiuto a un settore in sofferenza». ■

**L'IDEA** L'associazione SloWorking, insieme al Comune, ha proposto un'indagine in aiuto ai negozianti

### Progetto "Dalla parte di chi riparte"

di **Anna Prada**

■ Benefici in termini di tutela della salute, inevitabili sofferenze per il mondo produttivo e commerciale.

Questa, in sintesi, la doppia conseguenza del lockdown imposto dall'emergenza sanitaria legata al covid-19.

Per la ripartenza, palazzo Trotti tende una mano in aiuto dei commercianti, degli artigiani e delle piccole imprese. Tra le iniziative in campo, quella realizzata dall'associazione SloWorking che, in collaborazione con il Comune, propone il progetto "Dalla parte di chi riparte", per mettere a disposizione degli operatori le competenze dei propri associati

per fornire indicazioni pratiche su come e dove agire per fidelizzare nuovamente la clientela.

L'idea è di Elisa Angiola, esperta di indagini di mercato, socia di Slowworking. «Durante il periodo di lockdown, le persone sono tornate a comprare nei negozi di vicinato grazie anche alle iniziative di consegna a domicilio - ha dichiarato Angiola tramite comunicato stampa diramato da palazzo Trotti - Ho pensato che poteva essere interessante capire se in questo periodo i commercianti fossero riusciti a costruire o a rafforzare il rapporto con la propria clientela e, in tal caso, se fosse possibile consolidarlo anche dopo il ritorno alla normalità. Per rispondere a que-

sta domanda, ho pensato a un progetto che partisse dall'ascolto delle esigenze innanzi tutto dei cittadini».

Tre le fasi del progetto. Dapprima l'ascolto, per dare voce ai vimercatesi tramite interviste online in materia di ritorno all'acquisto nei negozi di quartiere; poi l'analisi dei risultati, nel corso di un workshop con un team multidisciplinare di professionisti; infine, la fase dell'azione con la pubblicazione del "Manifesto della vicinanza", un decalogo con spunti pratici e facilmente appli-



Elisa Angiola:

«Interessante capire se nel lockdown si fosse costruito o rafforzato il rapporto coi clienti»

cabili dedicato a tutti gli imprenditori che vorranno far tesoro del punto di vista dei consumatori.

La partenza del progetto con le interviste online è prevista per il mese di luglio e la restituzione ai commercianti del "Manifesto della vicinanza" a settembre. Per il sindaco Francesco Sartini, questo progetto "si inserisce perfettamente tra le tante iniziative che stiamo mettendo in campo per sostenere il commercio del centro di Vimercate. Il nostro centro cittadino si sta configurando come laboratorio di idee e proposte a sostegno dei commercianti.

Abbiamo appena varato un piano robusto di contributi a favore di chi ha subito perdite a causa della chiusura forzata e sosteniamo con attenzione tutte le iniziative che cercano di migliorare l'attrattività e l'efficacia del sistema commerciale del nostro centro storico». ■